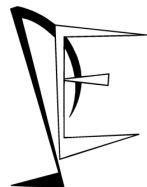


Giacomo Puccini (1858 - 1924)
Trasc. di Marco Tamanini

Nessun dorma

Turandot - Atto terzo

Per tenore (ad lib.) e banda



Nessun dorma

Turandot - Atto terzo

International Set

Flauto
Ottavino
Oboe
Fagotto
Clarinetto Sib 1.
Clarinetto Sib 2.
Clarinetto Basso Sib
Sax Alto Mib 1-2
Sax Tenore Sib
Sax Baritono Mib
Tromba Sib 1-2
Corno Fa 1-2
Trombone 1-2
Eufonio
Basso
Timpani
Percussioni

Parti aggiunte

Clarinetto piccolo Mib
Sax Soprano Sib
Flicorno Sopranino Mib
Corno Mib 1-2-3
Trombone Sib 1-2
Euphonium Sib
Basso Sib

"Nessun dorma" è un'Aria tratta dal finale del terzo Atto dell' Opera *Turandot*, ed è una delle più famose Arie per Tenore nella storia del Melodramma italiano. Essa è cantata dal Principe Calaf che nell' Atto precedente aveva sfidato la Principessa Turandot ad indovinare il proprio nome: se così fosse avvenuto egli avrebbe presentato la sua testa al boia, in caso contrario la Principessa avrebbe dovuto sposarlo.

Nel dialogo intriso di odio e di amore insieme, fra Calaf e *Turandot* si dipana questa melodia di immemorabile bellezza cantata dal nostro Eroe nella speranza che, con il nascere del nuovo giorno, l' amore avrebbe trionfato su tutto.

Turandot è l'ultima opera di Giacomo Puccini, lasciata incompiuta dall' Autore stroncato nel Novembre del 1924 da un tumore maligno alla gola.

Del finale pucciniano restano solo alcuni abbozzi, sparsi su 23 fogli che il Maestro portò con sé presso la clinica di Bruxelles dove fu ricoverato nel tentativo di curare il male che lo affliggeva.

Nell' ipotesi di una sua fine prematura Puccini non aveva indicato esplicitamente nessuno per il completamento della sua *Turandot*, e l' Editore Ricordi decise, su pressione di Arturo Toscanini e di Tonio, il figlio dell'Autore, di affidare la composizione al maestro Franco Alfano, apprezzato Compositore dell' epoca.

La prima rappresentazione di *Turandot* ebbe luogo al Teatro alla Scala di Milano, il 25 aprile 1926, a due anni dalla morte dell'Autore, sotto la direzione di Arturo Toscanini, il quale, profondamente commosso, arrestò la rappresentazione a metà del terzo Atto, due battute dopo il verso "Liù, poesia!", sussurrando al pubblico le parole: "Qui termina la Rappresentazione perché a questo punto il Maestro è morto".

*

Time : 3' 03"

Nessun dorma

Turandot - Atto terzo

Giacomo Puccini (1858 - 1924)

Trasc. di Marco Tamanini

Andante calmo

Flauto
Oboe
Fagotto
Clarinetto Sib 1.
Clarinetto Sib 2.
Clarinetto Basso Sib
Sax Alto Mib 1. 2.
Sax Tenore Sib
Sax Baritono Mib
Calaf
Tromba Sib 1. 2.
Corno Fa 1. 2. 3.
Trombone 1. 2.
Eufonium
Bassi
Timpani
Percussioni

5

Fl.

Ob.

Fg.

Cl. 1.

Cl. 2.

Cl. B.

Sax A.

Sax T.

Sax B.

Calaf

Tr.

Cr.

Trb. 1. 2.

Euph.

Bassi

Tp.

Perc.

pes-sa, nella tua fred-da stan-za guar-di le stel-le che tre-ma-no d'a-mo-re e di spe-

dim.

9

Fl.

Ob.

Fg.

Cl. 1.

Cl. 2.

Cl. B.

Sax A.

Sax T.

Sax B.

Calaf

Tr.

Cr.

Trb. 1. 2.

Euph.

Bassi

Tp.

Perc.

ran-za! Ma il mio mi-sterò è chiu-so in me,

mf

Protezione contro
la fotocopiatura

Edizioni Musicali Eufonia
Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS)
Tel. Fax 0364 87069
www.edizionieufonia.it
E-mail info@edizionieufonia.it

Protezione contro
la fotocopiatura